



Aiutiamo Yasmeen!

Palestinese, con una gamba amputata, ha scalato il Kilimanjaro e ora vorrebbe scalare l'Everest.

Ma la sua protesi è consumata e deve essere cambiata.

Yasmeen al-Najjar, Palestinese, ha 22 anni, un sorriso meraviglioso e anche gli occhi sorridono.

A tre anni un camion l'ha investita, ha perso la gamba destra fin sopra il ginocchio. Dal villaggio di Burin fino al più vicino posto di soccorso troppi check point dell'esercito di occupazione israeliano e così troppo tardi è arrivata all'ospedale, la gamba ha dovuto essere amputata.

Fin da piccola ha capito che ciascuno di noi deve scalare la montagna che si porta dentro, se non vuole rimanere al fondo della vita. E questa convinzione ha rappresentato la stella cometa che la guida nella sua volontà di vivere, di lottare e di coltivare sogni.

Uno dei suoi sogni è scalare montagne: è riuscita a farlo, ha scalato il Kilimanjaro sostenuta e assistita da scalatori, associazioni, personalità e dalla sua famiglia. La sua sfida è vinta, ha issato la bandiera palestinese sulla cima della della montagna più alta dell'Africa, ma ci dice mestamente: "Sono arrivata sul Kilimanjaro e non riesco ad allenarmi sulle colline accanto alla mia casa perché i coloni, illegali sulla nostra terra, me lo impediscono".

Ora Yasmeen ha deciso di intraprendere la scalata dell'Everest, il sogno di qualunque scalatore. La sua protesi ha però bisogno di essere cambiata perché le rende difficile, ogni giorno di più, anche il semplice movimento.

AssoPace Palestina si fa promotrice di una raccolta di fondi per aiutare Yasmeen. Abbiamo richiesto alla Regione Emilia-Romagna di farsi carico della nuova protesi e della ospedalizzazione inserendo Yasmeen nei progetti umanitari della Regione. La Regione, che ringraziamo moltissimo, ha accettato la richiesta.

Yasmeen è stata una prima volta in Italia dal 27 marzo per le prime visita, è poi tornata in Palestina in attesa dell'accettazione e della definizione delle procedure per l'ospedalizzazione.

Tornerà in Italia il 10 giugno e inizierà il percorso di sostituzione protesi il 13 giugno nel centro Inail di Budrio. Resterà in Italia fino al 5 agosto quando, se tutto andrà per il meglio, terminerà il percorso intrapreso con una nuova protesi.

Il cambio della protesi e il day hospital saranno a carico della regione Emilia Romagna, a noi l'onere ma anche la gioia di contribuire alle spese di viaggio dalla Palestina a Bologna, l'alloggio, il vitto e i viaggi interni in Italia. Nella sua prima visita, accompagnata anche dalla sorella, la spesa per viaggi e permanenza è stata di 3.700 euro, inferiore a quanto avevamo messo in conto grazie ad amici e amiche che hanno ospitato Yasmeen e Zainab e al fatto che non è stato possibile iniziare fin da subito l'ospedalizzazione.

Per questa nuova permanenza non abbiamo calcolato esattamente quanto sarà la spesa ma abbiamo ritenuto opportuno raccogliere almeno 6.000 euro visto il lungo tempo di permanenza. Naturalmente invieremo un resoconto delle spese sostenute e le troverete pubblicate sul nostro sito.

Possiamo farcela? Dobbiamo.

Grazie per il vostro aiuto.

AssoPace Palestina Banca Unipol IBAN:
IT 50 0 03127 74610 00000001527
(attenzione il quinto carattere è una O e non zero)
BIC: BAECIT2B causale Yasmeen
 Info: www.assopacepalestina.org
lmorgantiniassopace@gmanil.com
 tel: +39348391465

